



C.A.I. Sezione di Carnago
Via Libertà, 5 21040 Carnago (VA)
Tel. 0331 985251 e-mail caicarnago@gmail.com
www.caicarnago.it



Caturale

Città di Bologna

Data gita 04 Novembre 2018
Partenza ore 6,00 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada
Partenza per il ritorno da Bologna ore 17,30
Quote soci € 26,00 non soci € 28,00
La quota comprende il viaggio di andata e ritorno con autobus.

Camminando per Bologna

Il vostro viaggio alla scoperta di Bologna inizia dalla **fontana del Nettuno**, uno dei simboli della città, opera dello scultore fiammingo detto Giambologna. Prima di affacciarvi sullo splendido scenario di **Piazza Maggiore**, fate un salto indietro nella storia dell'antica Bononia, entrando in **Salaborsa**. Quello che nell'Ottocento era il centro della vita economica, oggi è uno dei luoghi della cultura cittadina: con la sua ricca biblioteca multimediale, è diventata uno dei punti di aggregazione più frequentati dai bolognesi. Al centro della struttura la piazza coperta, dove farete il vostro primo incontro con la Bologna inattesa. Sotto ai vostri piedi, un pavimento di cristallo vi apre la vista sulla città delle origini. Qui, potrete sorseggiare un caffè a cavallo tra i millenni, ammirando i soffitti art déco e osservando da vicino i reperti archeologici su cui oggi sorge la città.

Dopo avere guardato all'inizio della storia, siete pronti per proseguire il vostro viaggio entrando in **Piazza Maggiore**, semplicemente "la piazza" per i bolognesi. Lasciatevi sedurre dagli ampi spazi, dalla vastità su cui si elevano alcuni degli edifici che ne raccontano la storia: **Palazzo D'Accursio**, sede del Comune in cui sono ospitate le *Collezioni Comunali d'Arte*. La basilica di **San Petronio**, che custodisce al suo interno la meridiana più grande del mondo. Non lasciate **Piazza Maggiore** senza avere fatto un piccolo gioco: sotto il **voltone del Podestà**, tra l'omonimo palazzo e **Palazzo Re Enzo**, c'è un telefono senza fili che vi aspetta. Provate a sussurrare qualcosa contro uno dei quattro angoli della volta, lo sentirà chi si trova nell'angolo opposto

Uscite dalla piazza percorrendo *via dell'Archiginnasio* con il bel portico del Pavaglione, uno dei luoghi più ambiti dello shopping bolognese. Lungo la strada che costeggia **San Petronio**, incontrate il **Museo Civico Archeologico** dove, se lo vorrete, potrete approfondire le vostre conoscenze della Bologna etrusca e romana scoprendone i reperti; oppure visitare la straordinaria collezione egizia. Poco dopo c'è il **Palazzo dell'Archiginnasio**, sede originaria dell'Università più antica d'Occidente, fondata nel 1088. Merita senz'altro una visita il **Teatro Anatomico**, l'antica aula dove si tenevano le lezioni di anatomia. A pochi passi di distanza si trova la chiesa di **San Domenico**, vero e proprio scrigno di tesori della storia dell'arte italiana; tra questi, l'arca marmorea che custodisce le spoglie del Santo, impreziosita dalle sculture di Nicolò Pisano, Nicolò dell'Arca e del giovane Michelangelo

Dopo questa prima scoperta di Bologna "la dotta", dedicatevi a Bologna "la grassa", quella del buon cibo e della buona cucina. Tornando sui vostri passi, alle spalle di Piazza Maggiore, divertitevi un po' a girovagare per le viuzze dell'antico mercato cittadino, il **Quadrilatero**. Qui durante il giorno vi imbattete in banchetti assortiti di ogni genere alimentare, dalla frutta di stagione al pesce fresco del vicino mare Adriatico, dai tortellini e le mortadelle fino ai dolci. Alla sera, prima dell'ora di cena, queste strade si trasformano e le botteghe cedono il passo ai bar e alle osterie dove i bolognesi a fine giornata si gustano un aperitivo

Rinfrancati dall'ozio, superate *via Castiglione* e fatevi sorprendere dalla bellissima **Piazza Santo Stefano**. Lo sguardo si apre sul fondo della piazza dove sorge la chiesa. Se vi concedete il tempo per farlo, scoprirete che la chiesa non è una, ma sette. Non un gioco di prestigio, ma il frutto della storia che si è data appuntamento in questo punto della città. **Da Piazza Santo Stefano**, attraverso Corte Isolani, in pochi minuti siete in **Strada Maggiore**. Da qui, quello che stavate aspettando di vedere si apre ai vostri occhi: la **Torre Asinelli**, che svetta insieme alla **Garisenda** al centro di una raggiera da cui si dipartono le principali strade cittadine. Percorrendo Strada Maggiore, arrivate sotto le **Due Torri**, che sono solo le più alte delle venti rimaste nella "città turrita" che in epoca medievale ne contava più di cento. Se non ci credete, salite i 498 scalini che vi portano in cima all'Asinelli e guardate la città dall'alto: la scoprirete, ancora oggi, molto più "turrita" di quanto pensiate.

Dalle **Due Torri** scendiamo lungo *via Zamboni*, la strada universitaria per eccellenza, che ospita Dipartimenti, lo storico *Teatro Comunale* e i celebri *Musei Universitari*.

Da *via Zamboni*, andando verso *via Indipendenza*, scoprite un'altra Bologna inaspettata, quella delle acque che scorrono sotterranee, e che fino a due secoli fa erano canali scoperti. Sotto al portico di *via Piella*, una piccola finestrella si apre su uno scorcio veneziano: l'acqua lambisce le fondamenta delle case. Per tornare in piazza, percorrete via Indipendenza, la grande strada dello shopping. Se avete ancora un po' di tempo per la cultura, una piccola deviazione dal vostro tragitto vi permette di visitare il *Museo Medievale*, uno dei più belli della città.

Estratto dal sito turistico della città di Bologna:

Se vi collegate con il vostro smartfone, potrete sentire le audioguide dei siti che andrete a visitare <https://www.bolognawelcome.com/home/scopri/percorsi/cultura/tre-ore-nel-cuore-della-citta/>

Qui potrete caricare la mappa della città con i punti di interesse:

<https://www.bolognawelcome.com/map/params/model Percorsi/id 8/>

Fontana del Nettuno



In marmo e bronzo, la Fontana del Nettuno fu costruita dal fiammingo Giambologna su progetto di Tommaso Laureti tra il 1563 e il 1566. E' il simbolo del potere papale: come Nettuno domina le acque, così il Papa domina il mondo. Ai piedi del Dio sono infatti quattro putti, che rappresentano Gange, Nilo, Rio delle Amazzoni e Danubio, cioè i fiumi dei continenti allora conosciuti.

Salaborsa



Inaugurata nel dicembre 2001 è uno spazio culturale e multimediale all'interno di Palazzo d'Accursio, antica sede storica del Comune che si affaccia su Piazza Maggiore, da sempre centro e cuore della bolognesità.

Chiuso la Domenica

Piazza Maggiore



Cuore della città, Piazza Maggiore è il risultato di secolari trasformazioni che la arricchirono via via di importanti edifici: la Basilica di San Petronio, il Palazzo dei Notai, il Palazzo d'Accursio, il Palazzo del Podestà e il Palazzo dei Banchi.

Edificata dove originariamente era presente solo un terreno erboso, nell'anno 1200 il Comune iniziò ad acquisire case e terreni per costruire una piazza che da un lato avrebbe dovuto rappresentare l'importanza dell'istituzione comunale e dall'altro riunire le varie attività cittadine (scambi, commerci e servizi di vario genere).

Inizialmente conosciuta come curia Communis e poi come platea

Communis, sembra che solo a partire dal '500 si sia iniziata a conoscere come Piazza Maggiore, anche se dalla cacciata degli austriaci al 1944, alla piazza venne attribuito il nome del Re d'Italia, Vittorio Emanuele II. Quindi solo a partire dal 1945 la piazza e il territorio immediatamente circostante iniziarono a conoscersi ufficialmente con il nome attuale: Piazza Maggiore.

Voltone del Podestà



Sotto il Palazzo del Podestà. Originariamente era sede del mercato e dei banchi dei notai, sotto i suoi archi venivano poi eseguite condanne alla berlina per i bestemmiatori o anche sentenze capitali per impiccagione. Qualche secolo più tardi gli venne attribuito anche un significato religioso con la collocazione delle quattro statue dei protettori di Bologna (S. Petronio, San Francesco, San Domenico e San Procolo). Suscita tutt'ora interesse la forma del voltone per un curioso fenomeno di trasmissione delle onde sonore

Museo Civico Archeologico



Museo che si colloca tra le più prestigiose raccolte archeologiche italiane. È altamente rappresentativo della storia locale dalla Preistoria all'Età Romana. La collezione di Antichità Egizie è una delle più importanti d'Europa, la II in Italia, per qualità storico artistica, stato conservativo e numero di oggetti, circa 4.000. La raccolta numismatica, di grande pregio, accoglie 100.000 esemplari.

Aperto la Domenica dalle 10,00 alle 18,00, costo € 3,00
La prima domenica del mese l'ingresso è gratuito

Palazzo dell'Archiginnasio



Il Palazzo fu fatto costruire dal Cardinale Borromeo fra il 1562 e il 1563 su progetto dell'architetto Antonio Morandi detto il Terribilia come sede per le scuole dello Studio Universitario (Diritto e Arti). Fino al 1803 fu sede dell'Università e dal 1838 ospita la Biblioteca Civica

Aperto la Domenica dalle 10,00 alle 14,00, costo € 3,00

Basilica di San Domenico



Iniziata dopo la morte del santo (1221), la Basilica è una delle chiese bolognesi più ricche di storia d'arte. Di straordinario incanto la cappella di S. Domenico con la splendida arca marmorea che ne custodisce le spoglie

Le visite turistiche alla Domenica sono aperte dalle ore 15,30 alle ore 17,00

L'antico mercato nel Quadrilatero



Storico mercato che si trova nella zona del Quadrilatero. Vendita di prodotti alimentari, frutta e verdura. Il mercato offre tutti i sapori tipici e freschi del territorio bolognese.

Piazza Santo Stefano



Piazza Santo Stefano è uno dei luoghi più caratteristici della città e sebbene sia considerata prevalentemente una piazza, in realtà si tratta per lo più di uno slargo che si origina da Via Santo Stefano e che conduce al complesso monumentale che porta lo stesso nome

Complesso di Santo Stefano



La Basilica di Santo Stefano, uno tra i più affascinanti luoghi di Bologna, è in realtà un complesso di edifici sacri, conosciuto anche come complesso delle "Sette Chiese" o "Santa Gerusalemme", per la particolare e originale articolazione degli edifici che richiamano la passione di Gesù.

Visite dalle ore 9,15 alle 18,00 costo offerta libera

Le due Torri: Garisenda e degli Asinelli



Collocate strategicamente nel punto di ingresso in città dell'antica via Emilia, le due Torri Garisenda e Asinelli sono l'immagine simbolo di Bologna "la turrita", così chiamata per le oltre 100 torri e case-torri costruite nel Medioevo, delle quali attualmente ne rimangono poco più di venti.

Via Zamboni



Via Luigi Zamboni è una strada storica del centro di Bologna, nel quartiere San Vitale, che porta dalle due Torri alla zona Universitaria fino a Porta San Donato

Via Indipendenza



La via principale della città che parte da Piazza Maggiore e arriva fino alla stazione centrale. Oggi via Indipendenza è la zona-shopping di Bologna

Finestrella di Via Piella



Quest'angolo di città è noto come "la piccola Venezia". Affacciandosi fra i palazzi, si può vedere scorrere uno dei pochi tratti d'acqua che tra i primi del Novecento e il dopoguerra non fu ricoperto di asfalto.

Museo Civico Medievale



Il Museo Civico Medievale di Bologna illumina i visitatori sulla storia della città, spesso turbolenta. L'affascinante collezione di statue di bronzo, armature, manufatti, libri miniati e tombe monumentali si trova all'interno del palazzo Ghisilardi-Fava, graziosamente affrescato.

Aperto dalle ore 10,00 alle ore 18,30 costo € 5,00
La prima domenica del mese l'ingresso è gratuito

Iscrizioni ed informazioni in sede il Mercoledì previo anticipo di 10 €